



**Esecuzione Immediata**  
Deliberazione n. 13 del 04 agosto 2020  
**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto:** Approvazione del rendiconto della gestione finanziaria 2019. Applicazione del disavanzo di Amministrazione al bilancio in corso di gestione, ai sensi dell'art.188 del TUEL.

L'anno duemilaventi il giorno 04 del mese di agosto, nella casa Comunale precisamente nella Sala dei Baroni sita al Castel Nuovo, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) - ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della Legge comunale e provinciale) - è stato inviato a mezzo P.E.C. l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO de MAGISTRIS LUIGI		P			
1)	ANDREOZZI ROSARIO	P	21)	LANGELLA CIRO	P
2)	ARIENZO FEDERICO	Assente	22)	LANZOTTI STANISLAO	Assente
3)	BISMUTO LAURA	P	23)	MADONNA SALVATORE	Assente
4)	BRAMBILLA MATTEO	Assente	24)	MATANO MARTA	Assente
5)	BUONO STEFANO	P	25)	MIRRA MANUELA	P
6)	CANIGLIA MARIA	P	26)	MORETTO VINCENZO	Assente
7)	CAPASSO ELPIDIO	P	27)	MUNDO GABRIELE	Assente
8)	CARFAGNA MARIA ROSARIA	Assente	28)	NONNO MARCO	Assente
9)	CECERE CLAUDIO	P	29)	PACE SALVATORE	P
10)	COCCIA ELENA	P	30)	PALMIERI DOMENICO	P
11)	COLELLA SERGIO	P	31)	QUAGLIETTA ALESSIA	Assente
12)	COPPETO MARIO	P	32)	SANTORO ANDREA	Assente
13)	DE GREGORIO ELENA	P	33)	SGAMBATI CARMINE	Assente
14)	ESPOSITO ANIELLO	Assente	34)	SIMEONE GAETANO	Assente
15)	FREZZA FULVIO	P	35)	SOLOMBRINO VINCENZO	P
16)	FUCITO ALESSANDRO	P	36)	TRONCONE GAETANO	Assente
17)	GAUDINI MARCO	P	37)	ULLETO ANNA	P
18)	GIOVA ROBERTA	Assente	38)	VENANZONI DIEGO	Assente
19)	GUANGI SALVATORE	P	39)	VERNETTI FRANCESCO	P
20)	GUIDA CHIARA	P	40)	ZIMBALDI LUIGI	P

**Presiede il Presidente Alessandro Fucito**

**In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta**

**Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.<sup>ssa</sup> Patrizia Magnoni**

**Risulta presente in aula il Dirigente del Servizio programmazione e Rendicontazione dott.ssa Claudia Gargiulo, per l'attività di supporto tecnico.**

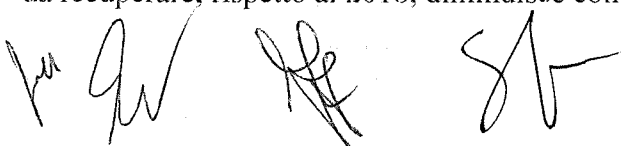
**Il Presidente** pone all'esame dell'Aula la delibera di G.C. n. 211 del 29.06.2020 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *Approvazione del rendiconto della gestione finanziaria 2019. Applicazione del disavanzo di Amministrazione al bilancio in corso di gestione, ai sensi dell'art.188 del TUEL.*

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato alla Commissione Bilancio e Finanza, che con verbale n.720 del 30.07.2020 ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale, alla Commissione Trasparenza; a tutte le Municipalità: di cui il Consiglio della 6 Municipalità riunitosi in data 24.07.2020 ha espresso a maggioranza parere non favorevole; al Collegio dei Revisori dei Conti: che al rendiconto di gestione 2019, con la relazione, resa ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, con rilievi e raccomandazioni attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019, previa immediata applicazione delle maggiori quote di disavanzo al bilancio di previsione esercizi 2020 e 2021 per il ripristino del pareggio di bilancio, in ossequio degli artt. 188 e 193 del d.lgs.267/2000; sui provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio sulle annualità 2020 e 2021 da assumere ex artt.188 e 193 del d.lgs.267/2000 e sul Piano di Recupero del disavanzo entro il 2021, anno conclusivo della consiliatura per quanto di competenza, ha espresso parere favorevole. .

**Rientrano in aula i consiglieri Moretto, Brambilla, Matano, Giova e Sgambati (presenti 30)**

**Il Presidente** cede la parola al Vicesindaco Enrico Panini per la relazione introduttiva.

**Il Vicesindaco** evidenzia l'importanza del documento finanziario che dimostra ancora una volta l'onestà e l'assoluta correttezza che continuano a guidare ogni singolo atto dell'amministrazione de Magistris. Nonostante le regole intervenute, oggi il Comune sta meglio di quanto non stesse nel 2010, alla scadenza della giunta Iervolino. Precisa che i Comuni primi interlocutori dei cittadini hanno, dal nord al sud dei Paese, perso molte garanzie dalla rigidità dei parametri di bilancio: su 8mila Comuni, ben 300 sono in predissesto, e il loro numero tende a salire ancora. Cita alcuni importanti provvedimenti che l'Amministrazione si appresta a varare, come la variazione di bilancio che consentirà l'assunzione delle maestre per riaprire la scuola e i piani assunzionali delle partecipate, che copriranno le carenze organiche e rilanceranno i servizi pubblici, menziona la buona notizia della liquidità che grazie al decreto "rilancio" consentirà di pagare 78mila fatture, emesse al 31.12.2019, dando ossigeno al tessuto economico locale. Ricorda quanto fatto nel 2019 (dall'assunzione degli LSU allo scorrimento delle graduatorie dei concorsi, dal contratto quinquennale con Napoli Servizi al finanziamento di Anm in assenza della gara regionale sul trasporto pubblico locale) e i principali ostacoli incontrati, a partire dalla progressiva diminuzione dei trasferimenti Statali, dal peso del debito ingiusto dovuto alle gestioni commissariali del passato, dall'entità degli accantonamenti dovuti alla revisione della contabilità degli Enti Locali, la cosiddetta armonizzazione. Evidenzia quanto reso nella relazione dal Collegio dei Revisori dei Conti sul Rendiconto, pur in presenza di alcune criticità, ad esempio il recupero solo parziale del disavanzo, la difficoltà nella riscossione, il disallineamento delle partite di dare e avere con le partecipate. Dalla relazione dei Revisori si evince che il Comune ha appostato un fondo crediti di dubbia esigibilità congruo, che la tenuta contabile del bilancio è corretta, che il Comune non è più un ente strutturalmente deficitario, che non ci sono debiti fuori bilancio non coperti, che la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale è oltre i limiti. Il Rendiconto mostra un risultato di amministrazione che rappresenta l'equilibrio fra entrate e spese nell'anno 2019, ovvero tra riscossioni e pagamenti, con un segno positivo pari a 1 miliardo e 760 milioni, il disavanzo da recuperare, rispetto al 2018, diminuisce contabilmente di 37 milioni di euro con un sostanziale

 2

effetto di recupero pari ad oltre 7 milioni di euro. Un risultato che risente della mancata vendita della rete del gas slittata al 2020 per una sentenza del Tar Campania e che resta positivo anche sottraendo per intero il Fondo Anticipazioni Liquidità che, al 31 dicembre 2019, è pari a 995 milioni.

**Il Presidente** dichiara aperta la discussione generale e, cede la parola alla consigliera Carfagna che ne ha fatto richiesta.

**Rientra in aula il consigliere Arienzo.(presenti 31)**

**La consigliera Carfagna** ritiene che il consultivo risulta essere anche l'occasione per fare un bilancio politico di un'epoca che doveva essere rivoluzionaria, ma che dati alla mano si è rivelata totalmente negativa. Diverse sono le spie del fallimento gestionale: i debiti fuori bilancio totalmente fuori controllo, solo per il 2019 si registra una cifra che supera i cento milioni di euro. L'attuale Amministrazione dal 2015 ha accumulato debiti fuori bilancio per un totale di 1 miliardo e 43 milioni di euro, una enormità frutto di sciatteria amministrativa e di totale incapacità di pianificazione. Inoltre bisogna considerare il ricorso eccessivo alla cassa vincolata, pari a 45 milioni di euro, e l'ammontare mostruoso del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, connesso alla totale incapacità di riscossione delle entrate da parte dell'Ente. Consapevole degli intervenuti cambiamenti normativi, ma ciò non giustifica il perpetrare negli anni pratiche contabili scorrette che hanno portato, ad esempio, ad un ammontare dei residui attivi per la Tari e la riscossione delle contravvenzioni che sfiora il miliardo e seicento milioni di euro, l'aumento del Fondo Passività Potenziali, la voragine di cassa provocata dalle partecipate, l'incapacità di ripianare le quote annuali di disavanzo e, inoltre, una consistente massa debitoria che raggiunge la cifra impressionante di 4 miliardi e 326 milioni di euro. Ricorda che grazie ai due recenti emendamenti approvati a livello nazionale hanno evitato oggi di dichiarare il dissesto e, contestualmente, a livello nazionale si proverà a trovare un percorso di riforma degli enti locali, individuando anche nuove regole per la dismissione del patrimonio comunale. Afferma che l'atteggiamento del suo gruppo politico, sarà improntato al senso di responsabilità e non ci sarà nessuna pressione politica per dichiarare il dissesto della città.

**La consigliera Mirra** in qualità di presidente della Commissione Bilancio e Finanza ha ricordato il lavoro svolto sul documento finanziario e, che in particolare sono stati approfonditi i punti critici, soffermandosi non solo sulle modalità di rimodulazione del disavanzo, ma anche sul problema delle coperture rispetto al tema critico della mancata dismissione del patrimonio immobiliare. Fa rilevare, inoltre, il tema annoso della riscossione delle entrate, così come il problema degli accertamenti, annunciando che resterà in Aula per la votazione, per senso di responsabilità, nonostante il proprio gruppo risulta assente.

**Rientrano in aula i consiglieri Lanzotti e Caniglia e si allontanano i consiglieri Giova e Carfagna.(presenti 31)**

**Il consigliere Arienzo** ritiene, che anche se non può essere ascritta a questa Amministrazione la responsabilità dell'ingente debito prodotto ma anche alle norme contabili intervenute. Ciò nonostante asserisce che, comunque, in questi anni si è persa, l'occasione per pensare a una visione diversa della città e immaginare strumenti diversi come inserire il pagamento della Tari sulla bolletta Eni o ridefinire le modalità di pagamento delle tariffe per la Tangenziale. Sarebbe stato giusto applicare il principio di equità in tutti gli ambiti, non in maniera faziosa, come è avvenuto ad esempio per la discussione sul debito ingiusto, evitando scontri frontali con altre Istituzioni al prezzo di un isolamento crescente della città. Sostiene che le leve per il rilancio della città sono la vendita del patrimonio, riscossione e turnover, non si è mai discusso serenamente delle prospettive innovative con le quali poter ottenere risultati positivi. La dismissione del patrimonio, come si è potuto immaginare che Napoli Servizi potesse riuscire a portare avanti una missione così complicata, si poteva volare in alto, ma non si è voluto e per tale motivo il partito Democratico non parteciperà al voto.

**Il consigliere Moretto** considera che il dibattito sembra più un processo che un'analisi dei numeri, senza considerare che negli ultimi anni la città è diventata invivibile mentre il Sindaco continua a rivendicare, il disinteresse ai vincoli di bilancio e ai debiti esistenti. Senza preoccuparsi del patrimonio e del fatto che esso non produce reddito, e per la riscossione dei tributi, non vengono adottate misure per contrastare tale fenomeno. Rileva che le risorse nazionali riconosciute ai Comuni hanno la sola conseguenza di far slittare in avanti di un anno la possibilità di dichiarare il dissesto. Ora la situazione è ufficialmente di predissesto ma di fatto è già di dissesto. I dati presenti nei conti certificano il fallimento di questa esperienza amministrativa si dice consapevole che la via del dissesto sarebbe



meno dolorosa in termini di servizi da erogare ai cittadini rispetto allo stato attuale economico disastroso.

#### **Assume la Presidenza il Vice Presidente Fulvio Frezza**

**La consigliera Matano** definisce fallimentare la situazione fotografata dal documento finanziario in esame. Un documento “diversamente vero” che rimanda ad una situazione in cui non si riescono ad assicurare i servizi essenziali, la capacità di riscossione è estremamente bassa e risente del caos organizzativo della banca dati, come nel caso della TARI. Il disavanzo supera i due miliardi e la situazione è di uno squilibrio finanziario difficilmente recuperabile, che provoca ripercussioni nella vita dei cittadini e non si comprende il motivo del giudizio positivo espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella relazione al Rendiconto.

#### **Rientra in aula la consigliera Carfagna ed esce il consigliere Arienzo.(presenti 31)**

**Il consigliere Sgambati** sottolinea come l’Ente sia sostanzialmente in dissesto, con investimenti fermi al palo e servizi ridotti all’osso. Ritiene che non si può più esitare rispetto alla dichiarazione di dissesto, perdurando gli errori fatti dall’Amministrazione precedente a quella de Magistris che ha consegnato una situazione debitoria pesantissima. Afferma che il documento finanziario fotografa una situazione disastrosa che la dichiarazione di dissesto ufficializzerebbe ma che di fatto già esiste. Entra nel merito delle criticità della gestione amministrativa come l’incapacità della vendita del patrimonio immobiliare e, pertanto ritiene che il documento risulta non votabile.

**Il consigliere Brambilla** espone considerazione politiche sulla tenuta della maggioranza che riesce ad andare avanti solo grazie a uno o due voti. Sostiene che con il rendiconto non si racconta la verità sui conti e sui debiti che verranno lasciati a chi verrà, e questo senza che da nove anni si decida di cambiare rotta. Ritiene che non si vuole ammettere che senza gli aiuti del Governo già dal 2018 si sarebbe arrivati al dissesto. Definisce il documento un bilancio “sospeso” perché bisogna aspettare la pronuncia di settembre delle sezioni riunite della Corte dei Conti. Afferma di non riuscire a comprendere come il Collegio dei Revisori abbia espresso il parere positivo. Nel dettaglio dei conti, gli aspetti negativi legati alle diverse fonti di entrata, dalla riscossione al patrimonio, e alle spese, che nei settori che più toccano la vita dei cittadini, come i trasporti, non riescono a rendere efficaci e soddisfacenti i servizi resi, nonostante gli ingenti esborsi.

#### **Rientrano in aula i consiglieri Mundo, Quaglietta e Arienzo.(presenti 34)**

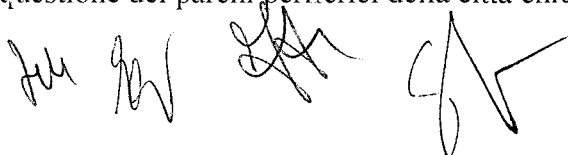
#### **Assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Guangi**

**Il consigliere Nonno** preannuncia e motiva che non parteciperà al voto del bilancio consuntivo, non avendo nulla da nascondere, e in piena lealtà. Difende la sua storia e la sua coerenza politica, contro l’opportuno di altri gruppi politici che oggi si registra in Aula. Il suo comportamento politico è sempre stato a garanzia e tutela della città, rispettando sempre gli avversari politici. Critica quelli che hanno voltato le spalle alla maggioranza, dopo averne a lungo fatto parte, questo è un atteggiamento inaccettabile e incomprensibile, rivendicando la sua correttezza politica negli anni dimostrata.

#### **Riassume la Presidenza il Presidente Alessandro Fucito**

**Il consigliere Palmieri** evidenzia l’assenza di progettualità politica, visione, e capacità di governo, registrando passi all’indietro nel campo della gestione dei rifiuti, e nella capacità di stare al passo con le innovazioni digitali. Gli arretramenti gestionali vengono pagati dalla città a caro prezzo, come nel caso della riscossione, che in alcuni casi raggiunge cifre irrisorie. Il rendiconto presenta un punto di grande preoccupazione: l’enorme mole di minori accertamenti rispetto a quanto definito dal previsionale. La gestione amministrativa di quest’anno conferma l’incapacità di recuperare le quote annuali di disavanzo, che ne determina il mancato assorbimento per i prossimi bilanci. Ricorda che se non fosse intervenuto il Governo centrale sarebbe stato impossibile evitare il dissesto. Chiarisce e motiva la sua presenza in aula preannunciando il voto contro al documento contabile.

**Il consigliere Coppeto** precisa che la relazione al consuntivo resa dal Vicesindaco contribuisce ad una riflessione più ampia sulla gestione amministrativa. Si conclude con questo documento un ciclo amministrativo e contabile facendo emergere un dato di giustizia nella rappresentazione della situazione contabile della città, sulla scia anche delle diverse norme che sono intervenute negli anni. Ritiene necessario avviare un’analisi più profonda sulla persistente e irrisolta incapacità di riscossione dell’Ente, e avviare un ragionamento sulle prospettive per la città all’indomani del Recovery Fund. Chiede che si affronti una seria discussione e si mettano in campo azioni concrete per risolvere la questione dei parchi periferici della città chiusi. Conclude richiamando tutti a una battaglia, che tenga



insieme tutti i comuni del sud, per elaborare progetti di sviluppo e definire le città del futuro.

**Si allontana la consigliera Carfagna.(presenti 33)**

**Il consigliere Andreozzi** ricorda come l'emergenza sanitaria abbia lasciato una pesante eredità alla città. Ritiene che il rendiconto in discussione è uno dei migliori degli ultimi anni. Contesta chi, nelle opposizioni, ha annunciato di lasciare l'Aula per non votare il documento in un momento così difficile per la città. Ritiene che uno dei nodi centrali che ancora attanagliano la gestione dei servizi è la mancanza di personale. Precisa ancora sulla questione del patrimonio, che risente della crisi del mattone del 2008 dichiarandosi contrario a venderlo. Conclude annunciando il voto favorevole del suo gruppo, per scongiurare il dissesto che creerebbe grossi problemi alla città già in grosse difficoltà.

**Si allontanano dall'aula i consiglieri Nonno, Brambilla, Matano e Lanzotti.(presenti 29)**

**Il Presidente** constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione generale e cede la parola al Vicesindaco per la replica agli interventi resi.

**Il Vicesindaco** richiama alla coerenza quanti dicono di difendere la città e poi si allontanano dall'Aula prima del voto. Ritiene non corretto evocare scenari catastrofici, non si può tacere sui tagli ai trasferimenti dal 2011 di due miliardi operati da diversi Governi. Ricorda l'autorevolezza del Sindaco e della sua città essendo stato in grado di interloquire con le forze di Governo che gli hanno riconosciuto la correttezza nell'agire corretto.

Rientrano in aula i consiglieri Brambilla e Matano.(presenti 31)

**Il Sindaco** in apertura del suo intervento precisa, che non è la sede di un bilancio politico che sicuramente verrà e rispetto al quale assicura che ci sarà un confronto. Ringrazia il personale amministrativo del Comune di Napoli che ha prodotto un risultato importante che per l'emergenza Covid non era del tutto scontato. Un ringraziamento al Ragioniere Generale, al Segretario ed a tutti i dirigenti tecnici oggi presenti. Un ringraziamento sentito al Capo di Gabinetto ed a tutti gli Assessori, perché non era facile arrivare oggi in Aula, con il quadro politico della maggioranza cambiato in vista delle prossime elezioni regionali, delle quali ha apprezzato che in Aula non si è parlato. Si dice convinto che in questo momento sia fondamentale tenere saldo il timone della città, valuta che la stessa non debba essere affidata ad un commissario, affidarla ad un funzionario tecnico del Governo, significherebbe non amarla. Ringrazia la maggioranza che con lealtà lo ha sostenuto, condividendo il progetto voluto per la città. Esprime un ringraziamento sentito anche a chi ha consentito l'inizio della difficile giornata ed a chi con i propri interventi ha dato dimostrazione di non avere a cuore il proprio interesse ma quello dei cittadini napoletani. Crede che quella minoranza rimasta oggi in Aula abbia dimostrato senso di responsabilità e di maturità politica ed istituzionale in assenza della quale oggi non si sarebbe votato il rendiconto. Oggi non si è scritta una pagina mediocre ma importante che avrà effetti politici, perché si apre una nuova fase politica, una fase nuova da costruire, perché è evidente che non c'è più una maggioranza, ma che spetterà a ciascuno e soprattutto alla sua persona guidare sempre nell'interesse esclusivo della città.

**Si allontanano dall'aula i consiglieri Quaglietta e Arienzo,(presenti 29)**

**Il Presidente** porta a conoscenza dell'Aula che è stato presentato un emendamento sottoscritto dalla Presidente della Commissione Bilancio e Finanza.

**Il consigliere Brambilla** interviene per ricordare di aver rilevato nel corso del dibattito proprio l'esistenza di un errore nella delibera, errore oggetto della modifica contenuta nell'emendamento.

**La consigliera Mirra** pur riconoscendo il costante impegno del consigliere Brambilla ai lavori della Commissione, precisa che l'emendamento in questione era già stato predisposto prima del suo intervento.

**Il Presidente nomina scrutatori i consiglieri Matano, Vernetti e Capasso.**

**Il Presidente** pone in votazione la proposta emendativa di tipo tecnico sottoscritta dalla consigliera Mirra, che di seguito si trascrive:

**Emendamento n.1**

*Con riferimento all'allegato al Rendiconto 2019 "Tabella dei Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario" è da correggere il parametro P7 il cui valore in termini percentuali passa da 0,39% a 0,94%, in seguito alla rettifica dell'importo dei debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, il cui valore viene corretto da euro 5.635.790,11 a euro 13.432.789,49.*

*Il valore riportato nella proposta di delibera risente di errore materiale derivante dalla mancata*



*indicazione della somma di euro 7.796.999,38, relativa al riconoscimento del debito fuori bilancio a favore della SapNa. Trattandosi di importi relativi a fattura dell'anno 2020 per conferimento rifiuti indifferenziati, nell'elaborazione del parametro tale importo non è stato restituito dalle scritture di competenza della debitoria dell'anno 2019. Tuttavia riferendosi a prestazioni rese nel 2019, si emenda il parametro nel senso suindicato.*

*In virtù della suddetta correzione il parametro P7 risulta deficitario e l'Ente presenta 3 parametri deficitari su 8, pertanto non è strutturalmente deficitario.*

*Si prenda inoltre atto della nota prot. 475646 del 13 luglio 2020, con la quale è stata comunicata l'errata corrige del paragrafo della Relazione sulla gestione 2019 denominato "Rispetto dei vincoli in materia di contenimento delle spese", modificando i totali della colonna Rendiconto 2009 da euro 870.845,68 a euro 1.420.845,68, e i totali della colonna Impegni 2019 da euro 279.036,61 a euro 324.471,24, senza modifica degli relativi addendi, in quanto l'errore materiale riguarda solo le suddette sommatorie.*

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità. **(allegato 1)**

**Il Presidente** cede la parola per dichiarazione di voto.

**Il consigliere Brambilla** ricorda, nuovamente, gli errori e le mancanze contenuti nell'atto e che per tali motivi non parteciperà alla votazione. Respingere gli attacchi personali e il messaggio che chi non vota il bilancio non ama la città.

**La consigliera Coccia** preannuncia il voto favorevole non facendo mancare il proprio sostegno leale all'Amministrazione anche se molte cose non vanno e che si augura vengano cambiate.

**Il consigliere Guangi** preannuncia e motiva il voto contrario.

**La consigliera Ulleto** motiva il suo voto contrario.

**Il consigliere Moretto** espone proprie considerazioni sul ruolo assegnato alle opposizioni e preannuncia che non parteciperà al voto.

**La consigliera Caniglia** preannuncia il voto contrario, sottolinea la sofferta scelta maturata dopo la delusione dei mancati impegni promessi sulle politiche sociali.

**Il consigliere Zimbaldi** preannuncia il suo convinto voto favorevole.

**Il consigliere Gaudini** precisa sulla nuova scelta politica intrapresa pur confermando la decisione di rimanere in Aula, per contribuire a migliorare il futuro della città in un momento di grande difficoltà.

**Il Presidente** dichiara conclusi gli interventi per dichiarazione di voto.

**Il consigliere Brambilla**, insieme ai consiglieri Matano e Moretto, chiede che il provvedimento venga posto in votazione per appello nominale.

**Il Presidente nomina scrutatori i consiglieri Matano, Verneti e Capasso.**

**Il Presidente** pone in votazione, come richiesto per appello nominale, la deliberazione di G.C. n.211 del 29.06.2020 di proposta al Consiglio con l'emendamento prima approvato, assistito dagli scrutatori, accerta la presenza in aula di **n.24 Consiglieri (risultano allontanatisi i consiglieri Brambilla, Matano, Moretto, Mundo e Sgambati)** i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto e, dichiara la seguente votazione:

**Presenti e votanti: n. 24**

**Voti Favorevoli: n. 19**

**Voti contrari: n.5 (Caniglia, Guangi, Mirra, Palmieri e Ulleto)**

**Astenuti: //**

In base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, a maggioranza dei presenti, il Consiglio

DELIBERA

l'approvazione della proposta di G.C. n. 211 del 29.06.2020 avente ad oggetto: *Approvazione del rendiconto della gestione finanziaria 2019. Applicazione del disavanzo di Amministrazione al bilancio in corso di gestione, ai sensi dell'art.188 del TUEL, con l'emendamento che di seguito si riporta:*



## Emendamento n.1

Con riferimento all'allegato al Rendiconto 2019 "Tabella dei Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario" è da correggere il parametro P7 il cui valore in termini percentuali passa da 0,39% a 0,94%, in seguito alla rettifica dell'importo dei debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, il cui valore viene corretto da euro 5.635.790,11 a euro 13.432.789,49.

Il valore riportato nella proposta di delibera risente di errore materiale derivante dalla mancata indicazione della somma di euro 7.796.999,38, relativa al riconoscimento del debito fuori bilancio a favore della SapNa. Trattandosi di importi relativi a fattura dell'anno 2020 per conferimento rifiuti indifferenziati, nell'elaborazione del parametro tale importo non è stato restituito dalle scritture di competenza della debitoria dell'anno 2019. Tuttavia riferendosi a prestazioni rese nel 2019, si emenda il parametro nel senso suindicato.

In virtù della suddetta correzione il parametro P7 risulta deficitario e l'Ente presenta 3 parametri deficitari su 8, pertanto non è strutturalmente deficitario.

Si prenda inoltre atto della nota prot. 475646 del 13 luglio 2020, con la quale è stata comunicata l'errata correge del paragrafo della Relazione sulla gestione 2019 denominato "Rispetto dei vincoli in materia di contenimento delle spese", modificando i totali della colonna Rendiconto 2009 da euro 870.845,68 a euro 1.420.845,68, e i totali della colonna Impegni 2019 da euro 279.036,61 a euro 324.471,24, senza modifica degli relativi addendi, in quanto l'errore materiale riguarda solo le suddette sommatorie.

**Il Presidente**, inoltre, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione adottata. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di **n. 24 Consiglieri**, il seguente esito:

**Presenti e votanti: n.24**

**Voti Favorevoli: n. 24**

**Voti contrari: //**

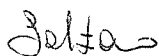
**Astenuti: //**

In base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, alla unanimità dichiara, ai sensi del comma 4, dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

- n.1 emendamento;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, resa sul rendiconto ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;
- Parere del Collegio dei Revisori dei Conti sui provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio sulle annualità 2020 e 2021 da assumere ex artt.188 e 193 del d.lgs.267/2000 e sul Piano di Recupero del disavanzo entro il 2021, anno conclusivo della consiliatura;
- delibera di G.C. n.211 del 29.06.2020 di proposta al Consiglio, composta da n.27 pagine progressivamente numerate, nonché di allegati costituenti parte integrante della proposta, composti da complessive pagg. 709 progressivamente numerate, firmate digitalmente dal Dirigente proponente, conservati nell'archivio dell'Ente, repertoriati con il n.L1031/2020/2.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto stenotipico, depositato presso la Segreteria del Consiglio.



Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

dott.ssa Enrichetta Barbati

Vista la suindicata dichiarazione di conformità, il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vice Presidente del Consiglio comunale

Fulvio Frezza

Il Vice Presidente del Consiglio comunale

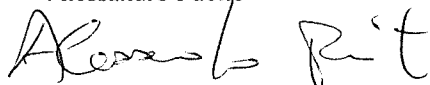
Salvatore Quangi

Il Presidente del Consiglio comunale

Alessandro Fucito

Il Segretario Generale

dott.ssa Patrizia Magnoni



Deliberazione di C. C. n. 13 del 4/8/2020 composta da n. 8... progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 825, separatamente numerate.

**Si attesta:**

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 4/8/2020 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile Paolo Amato

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art. 134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. 531485 del 5/8/2020 a:

Sindaco di Napoli - Vice Sindaco Perini - Dip. Provinciale -  
Serv. Programmazione e Rendiconto - Collegio Rev. Conti

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art. 134 del D.L.vo 267/2000.

Addi .....

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Il presente provvedimento viene assegnato ai Servizi competenti attraverso l'applicativo e-grammata per le procedure attuative:


Addi .....

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

**Attestazione di conformità**

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. .... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. .... del

- divenuta esecutiva in data .....(1);
- Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n .....progressivamente numerate:
  - sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
  - sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono visionabili (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.  
 (2) La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.